



Spazzatrici e ferroviaria

pavimentazione interna rendendo vano il lavoro del personale locale. Forse qualcuno ha dimenticato che la pulizia di piazza Sila (l'area davanti allo scalo Fs) spetta al Comune. (fra.ros.)

Un commissario ad acta della sanità Saverio Cotticelli e dal sub commissario Maria Crocco che impedisce a molte strutture pubbliche e private accreditate di svolgere attività operatoria per i tumori della mammella. Un decreto ritenuto «illegittimo» che sta suscitando polemiche nell'ambito della sanità privata.

Secondo gli esclusi si tratta di «una rigorosa e cattiva interpretazione della legge n. 70 in cui si dice che i tumori devono essere operati solo presso strutture di eccellenza secondo il percorso delle Breast Unit (Unità multidisciplinare di assistenza), che rappresentano una parte importante nella gestione delle pazienti affette da tumori della mammella e per le quali esiste una notevole mobilità passiva. La legge dice che il Nodo della Rete Oncologica nella nostra regione debba avere un valore soglia dei volumi annui di almeno 135 interventi per tumori primari, con trend crescente nel triennio. Ulteriore requisito essenziale è la possibilità di esecuzione della valutazione del linfonodo sentinella senza il quale non si è autorizzati al trattamento chirurgico. Il Dca n. 10/2015

chirurgico di Reggio Calabria possono essere create 3 Breast Unit con altrettante équipe chirurgiche intorno alle quali il gruppo multidisciplinare può costruire il percorso diagnostico terapeutico e di sorveglianza. L'ultimo decreto aggiorna la Rete Oncologica confermando le 4 strutture pubbliche e vietando a tutte le altre non rientranti nella rete di erogare prestazioni chirurgiche per il tumore alla mammella. (fra.ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ospedale Annunziata Fa parte della rinnovata rete oncologica calabrese

Tappa a San Marco Argentano per il "Waiting for pjf"

Elisa Brown sotto la Torre Normanna

La rassegna proseguirà ancora sulla costa occidentale della regione

Archivate con successo le prime due tappe tirreniche in quel di Diamante e presso le Terme Luigiane, la cittadina di San Marco Argentano si prepara ad accogliere in grande stile la carovana del "Waiting for Peperoncino Jazz Festival", che stasera farà tappa nel suo caratteristico centro storico con un concerto di grande qualità.

Nel corso della serata, in programma sotto la splendida Torre Normanna alle ore 22 e ad ingresso libero (fino ad esaurimento dei posti disponibili nel rispetto della normativa anti Covid-19) in quanto fortemente vo-

luta dal sindaco Virginia Mariotti, dall'assessore alla Cultura Aquilina Mileti e dal presidente della Pro Loco Siro Falcone ed inserita all'interno della rassegna "Agosto Sammarinese", infatti, nel grazioso paese dell'entroterra cosentino verrà presentato l'interessantissimo progetto originale "Bonya Muni".

Nato dall'intesa artistica tra il musicista Daniele Fabio (cantante, compositore e polistrumentista che suona la chitarra jazz e strumenti etnici vari) e la cantante Elisa Brown (definita a più riprese "la voce più Soul della Calabria" e direttrice di ben tre cori Gospel, già vincitrice di numerosi ed importanti concorsi canori - tra cui il prestigioso "Tour Music Fest"), il progetto, come si evince dalla tradu-

zione del nome stesso (di origine giavese), attraversa i suoni del mondo.

L'incontro di queste due personalità musicali ben definite, dà origine, così, a uno spettacolo suggestivo, con un repertorio costituito da musiche popolari provenienti da tutto il mondo, riarrangiate dal maestro Daniele, in modo da tendere all'incontro dei suoni di più culture, miscelati tra di loro.

Dopo la tappa in quel di San Marco la rassegna a cura dell'associazione culturale Picanto diretta artisticamente da Sergio Gimigliano proseguirà ancora sulla costa occidentale della regione e fino a fine mese coinvolgerà l'intera area che va da Acquappesa a San Nicola Arcella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA